

Dopo il sequestro dei « Racconti di Canterbury »

# Protesta degli autori per il veto a Pasolini

## L'episodio — dice un comunicato dell'ANAC e dell'ACCI — « acquista un particolare carattere di gravità in considerazione del contesto repressivo in cui si inserisce »

« Il blocco del film "I racconti di Canterbury" di Pier Paolo Pasolini ad opera della magistratura — dice un comunicato delle associazioni degli autori cinematografici ANAC e ACCI — mentre ripropone l'assoluta urgenza e necessità di por fine ad un sistema legislativo inammissibile, acquista un particolare carattere di gravità in considerazione del contesto repressivo in cui cade e si inserisce. E' di questi giorni — prosegue il comunicato — che il ministro della Partecipazione Statali all'ente cinematografico di Stato; sono di questi giorni le pressioni esercitate dal partito di maggioranza su tutti i settori della industria cinematografica privata, per imporre un mutamento di indirizzo politico al cinema italiano migliore e più rappresentativo.

« Le associazioni degli autori cinematografici ANAC ed ACCI — conclude il comunicato — davanti a questo nuovo episodio d'intolleranza e sulla base della linea emersa dai convegni delle Giornate

# Biennale: il centro-destra respinge le proposte comuniste

La commissione P.I. del Senato ha approvato i primi otto articoli della legge per il nuovo statuto della Biennale di Venezia. Va subito detto che il blocco di centro-destra, con il supporto decisivo dei fascisti, non solo ha bocciato le proposte alternative dei comunisti, ma in taluni casi ha inciso in senso negativo sulle pur limitate aperture verso il nuovo contenuto del progetto che nella passata legislatura fu del centro-sinistra. Dando ampia prova delle loro concezioni ideologiche, ma anche del loro gretto provincialismo, destra democristiana, liberali, socialdemocratici, repubblicani e fascisti hanno soppresso qualsiasi accento che potesse prefigurare, ad esempio, iniziative della Biennale all'estero.

« Va rilevato che il relatore Lomonte, da parte, invero modesta, della DC, pur prospettando soluzioni moderate, hanno cercato di accogliere alcune delle richieste, che non erano semplicemente della opposizione di sinistra, ma erano emerse nella consultazione di autori, di organizzatori culturali, di esponenti della stessa Biennale delle forze democratiche veneziane. Ma questi timidi accenti sono stati brutalmente frustrati dall'alleanza del governo, dei partiti di centro-destra e del MSI.

« Con protezione, dunque, sono state respinte le proposte comuniste, presentate dai compagni Pape e Traverso (e una del senatore Antonicelli, indipendente di sinistra, che aveva avuto peraltro l'assenso del relatore di maggioranza); in particolare sono stati bocciati gli emendamenti relativi ai due primi articoli, dove si definiscono la politica generale della Biennale e le linee direttrici della sua attività.

« All'articolo primo, i comunisti chiedevano (e lo chiederanno in aula) fosse inserito che l'Ente Biennale è istituito "internazionale di cultura democratica organizzata", e ha lo scopo di promuovere, in tutti i settori delle arti, e in modo interdisciplinare, iniziative e attività permanenti, di ricerca, di sperimentazione, di discussione e di ricerca». L'Ente, inoltre, dovrebbe « offrire condizioni atte a realizzare, anche attraverso un'autonoma sperimentazione, nuove forme di produzione artistica » e « fornire, a livello internazionale, documentazione e comunicazioni informative agli artisti, assicurando agli stessi piena libertà di idee e di espressione ». Infine, suo scopo sarebbe « agevolare la partecipazione di ogni cultura alla vita artistica e culturale, offrendo al pubblico la più larga possibilità di informazione e di critica ».

« I comunisti proponevano (e proporranno) anche di sostituire l'intero articolo 2, prevedendo che l'Ente: « a) organizza e gestisce, in Venezia e in altre località del territorio nazionale, manifestazioni internazionali di arti figurative, di arti cinematografiche, di arti musicali, di arti teatrali e tutte quelle altre manifestazioni internazionali, relative ad altri settori, che l'Ente stesso ritenga opportuno curare, anche in collaborazione con enti e istituzioni stranieri, che svolgono attività parallele; b) organizza all'estero manifestazioni d'arte italiana e culturale di interesse nazionale, e di complessive italiane a manifestazioni artistiche organizzate in altri paesi; c) provvede all'organizzazione, all'incremento e alla diffusione, con ogni mezzo utile, di documentazione e informazione sulle arti contemporanee, e al funzionamento dei relativi servizi; d) si pronuncia, con motivata relazione, sentiti gli organi tecnici di cui ai successivi articoli 15 e 16 sui progetti di nuove forme di sperimentazione e di produzione artistica, offrendo, quando accolti, le condizioni necessarie per una autonoma realizzazione; e) favorisce la circolazione del patrimonio conservativo della Biennale presso istituzioni e associazioni culturali, scuole e università ».

# L'altra figlia di Judy



Anche Lorna Luft, sorellastra di Liza Minnelli e figlia della scomparsa Judy Garland, ha deciso di intraprendere la carriera di cantante. Lorna, che ha diciannove anni, è stata molto applaudita e festeggiata al termine della sua prima esibizione, in un locale di New York. La giovane, che assomiglia molto a Liza, ha presentato una serie di canzoni, tra cui una in cui si parla, con nostalgia, del ricordo della madre. Nella foto: Lorna Luft riceve le congratulazioni del cantante Tony Bennett.

# La produzione 1972 della Unitefilm

# Un cinema al servizio del movimento operaio

Nutrito catalogo - Tra le opere più recenti una testimonianza sulla lotta del Vietnam, un ritratto di Angela Davis, una stringente documentazione sulla tragedia degli infortuni sul lavoro e sulle sue cause - Il problema dei canali di distribuzione

« Il cinema, arte di vedere, non può restare nelle mani di coloro che hanno molto da nascondere ». Questa mirabile proposizione di Béla Balazs — la sintesi fulminea, ideologica ed estetica di un'arte rivoluzionaria — è stata scelta come didascalio per il catalogo della « produzione 1972 » dell'Unitefilm, l'unica casa cinematografica legata direttamente al movimento operaio e alle sue lotte quotidiane. Alcuni titoli della produzione 1972: *Antifascisti* di Ugo Gregoretti, Giorgio Pellegrini e Luigi Perelli; *Concerto in fabbrica* di Maurizio Riboldi; *Il Bombo* di Ugo Gregoretti. Tra i film in lavorazione sono da segnalare *Colonialismo vecchio e nuovo* di Nicola Di Rinaldo, *Karl Marx* di Ansano Giannarelli, *Contratto 72* di Vladimir Tchertkoff e *Cattolici oggi* di Italo Moscati. Ma se il cinema è arte di vedere, è anche arte di sentire, che è un'arte che deve essere vista, cioè essere strappata dalle mani di coloro, appassiti e hantati, che la nascondono.

Ora, una casa di produzione come l'Unitefilm, che da oltre dieci anni produce documentari, film e inchieste per l'attività di coscienza critica del movimento operaio, è un archivio di verità dove la polvere non dovrebbe accumularsi mai. Per ora, la « consultazione » dei « testi » avviene nelle case del popolo, nel cinema, nelle sezioni di partito e nei circoli culturali, nei luoghi in cui è possibile stendere il quadro bianco dello schermo.

Tuttavia, perché l'Unitefilm viva e possa produrre sempre più « coscienza critica » è necessario che allarghi la sua rete di distribuzione, tenendo conto che, oggi, un « circuito » alternativo può essere dentro e anche fuori delle strutture capitalistiche della distribuzione. E per dentro intendiamo soprattutto la capacità di modificare dialetticamente dall'interno il « gusto del pubblico » che il potere della classe politica dominante vorrebbe sempre più condizionare e integrare, e per fuori la necessità ideologica di creare nuovissime strutture distributive contro il « sistema » capace di esprimere, e perché no, di anticipare l'« effetto » di un cinema cinematografico di una società socialista.

Come è già noto, il film di Ettore Scola *Trecco-Torino* (un « documentario drammaturgico », cioè una forma attica e non omogenea ai « generi » del cinema commerciale), prodotto in collaborazione con l'Unitefilm, si è trovato a trovare una distribuzione. Abbiamo avuto occasione di vedere altri tre film, prodotti e distribuiti dall'Unitefilm, realizzati da un gruppo di Antonio Bertini, *Angela Davis, ritratto di una rivoluzionaria* di Yolande De Launay e *Morte sul lavoro* di Vladimir Tchertkoff, e tutti e tre (proprio per la diversità dei temi e delle forme, una riflessione sulla lotta rivoluzionaria nel Vietnam, una politica italiana, la appassionata interpretazione della militanza politica di Angela Davis condotta dall'interno di un processo politico-sociale, una accurata documentazione sul processo-dibattito per gli « omicidi bianchi » svoltosi a Ta-

# le prime

## Canzoni Gli ex-gufi

Sembrava che si fossero definitivamente sciolti, e invece eccoli qua, i simpatici « Gufi », di nuovo insieme. A dire il vero, del gruppo originale rimangono soltanto Nanni Svampa e Lino Patrucco, affiancati dalla brava Franca Mazzola, che fino a poco tempo fa si esibiva in coppia col solo Patrucco.

Il recital al Teatro Delle Muse non ci dice cose troppo nuove; in effetti, questi « ex-Gufi » vivono ancora molto sul bagaglio musicale della passata esperienza. Possiamo dire, però, che con questa formazione i discorsi musicali di maggiore impegno meglio si concretizzano, visto che lo straordinario Nanni Svampa riesce finalmente ad impostare lo spettacolo come avrebbe sempre voluto.

Svampa prosegue con successo nell'acuta traduzione del capolavoro di Brassens, la selando al grande *chansonnier* le sue tipiche atmosfere, tuffate qui in un contesto milanese-periferico. Dal canto suo, Lino Patrucco sfoggia il che mal l'abilità scenica del tipico personaggio di *cabaret*, pur offrendo al compagno un dosato contrappunto strumentale, ben coadiuvato al contrabbasso da Antonio De Sero. Franca Mazzola si inserisce bene fra queste due « volpi del palcoscenico », con canzoni dolci e amare, che distinguono la sua particolare personalità in seno al gruppo. In questo recital non mancano brani di pungente attualità, che qualificano gli « ex-Gufi » anche sotto un profilo strettamente contenutistico. Molti gli applausi, e il pubblico entusiasta richiede numerosi bis. Si replica.

# RAI V oggi vedremo

## MARE APERTO (1°, ore 18,45)

Lo sviluppo della nautica da diporto e i conseguenti riflessi nell'industria turistica, vengono messi in evidenza, questa sera, nella tredicesima puntata di *Mare aperto*, dedicata agli approdi turistici.

## GULP! (2°, ore 21,15)

*Dramma d'attore* è il titolo della quinta avventura di Nick Carter, lo sceriffo poliziotto ideato da Bonvi che è uno dei protagonisti della serie di fumetti televisivi in dall'inizio della trasmissione. In questo numero, Carter è stato abbattuto ad un singolare comico di Pino Zuc, desunto dal primo canto della *Secchia rapita*.

## DI FRONTE ALLA LEGGE (1° 21,30)

Il telefilm di stasera si intitola *Un affare privato* e narra della rapina ad un ufficio postale posta a termine da un pregiudicato. Il bandito, preso dal panico, ha ucciso un impiegato ma è stato ferito da un braccio durante un conflitto a fuoco. Benito Peol — è questo il nome del malvivente — è riuscito comunque a fuggire, ma a beniamino di avere le ore contate se non riesce a trovare un buon nascondiglio: la sua foto, infatti, è in prima pagina su tutti i giornali, e la polizia gli dà una caccia spietata. Vistosi alle strette, Peol decide di introdursi nella appartamento di due spiccioli e minacciarli con la pistola, il costringe ad « ospitarlo » senza dire nulla alla polizia, pena l'uccisione della donna. Un vicino di casa, dopo alcuni giorni, scopre tutta la faccenda, ma decide di non informare la polizia, e di vendere, invece, la notizia ad un giornale. Avvengono così le vicende che vedremo in questa puntata. L'appartamento, il criminale ha ucciso, è quello di un povero, responsabile morale di questo nuovo delitto, ma la legge non può punirlo come merita, ed questo il tema affrontato dallo sceneggiato di Giovanni Bormioli.

# Piace a Mosca il balletto americano

Una tournée nell'URSS del « New York City Ballet » - L'incanto di George Balanchine con il fratello compositore

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Successo del balletto americano nell'URSS. Il « New York City Ballet », diretto dal famoso coreografo George Balanchine, si sta esibendo in questi giorni a Mosca, nel teatro del Palazzo dei Congressi, dopo un'assoluta spietata a Kiev, Leningrado e Tobliss.

Gli ieri sera il pubblico della capitale ha applaudito lungamente le esibizioni dei danzatori che hanno presentato una serie di pezzi tradizionali con musiche di Ciaikovski, Stravinski e Bach. Anche stasera il successo è stato eccezionale. A salutare i ballerini si sono recati alcuni artisti del complesso del Bolscoi, mentre numerose sono state le interviste rilasciate dagli americani ai giornalisti sovietici. Ed è proprio di questi danzatori con loro che il coreografo Balanchine ha fornito alcune notizie di particolare interesse, sulla sua vita e sulla sua attività.

Balanchine, il cui nome è estremamente popolare nell'URSS tra gli amanti del balletto, è di origine georgiana. Suo padre viveva a Pietroburgo ed era un noto compositore. Il giovane Balanchine (il vero cognome, in georgiano, è Balanchivadze) frequentò la scuola di ballo a Pietroburgo, divenne poi coreografo capo del complesso « Balletto russo » di Serghel Djaghilev e passò in America a dirigere il balletto nazionale. Da allora i successi non sono mancati: ha messo in scena più di cento balletti all'opera di New York, a Londra, alla Scala di Milano, in Danimarca, in Olanda, Austria, Svezia, Norvegia.

Balanchine, che ha ora 68 anni, ha intenzionato a proseguire la sua attività. È entusiasta di questa nuova tournée nell'URSS — essa avviene esattamente a dieci anni da quella precedente — che gli ha permesso di rivedere i luoghi della giovinezza e di ritrovare vecchi amici. A Tobliss si è infatti incontrato anche con suo fratello, il compositore Andrei Balanchivadze, con il quale ha discusso la possibilità di mettere in scena un balletto in coproduzione con la sua attività. « Lo spettatore sovietico », ha detto il coreografo salutandolo i giornalisti e ricordando la sua amicizia con Maria Kovski e Esenin, « è come sempre esigente: conosce il balletto e sa apprezzare ciò che vuole. Speriamo di non averlo deluso ».

Mentre continuano gli spettacoli degli americani, in altri teatri moscoviti sono di scena due balletti: il Bolscoi *Le Stucchi* di Ciaikovski con Vassiliev e la *Matrimonia*, al Teatro « Stanislavski e Nemirovic Danconko » *Esmeralda* con Vlasov e An Shonra.

# « La Fenice » a Losanna per il Festival dell'opera italiana

LOSANNA, 11. Oltre duecentocinquanta artisti e tecnici del teatro La Fenice di Venezia, apriranno domani la stagione lirica di Losanna che comincia con il tradizionale festival dell'opera italiana, giunto quest'anno alla sua diciassettesima edizione. E' questa la seconda volta che Losanna ospita il complesso del teatro veneziano che nella precedente edizione raccolse un successo strepitoso di pubblico e di critica.

Organizzato dal Teatro Municipale di Losanna il Festival dell'opera italiana presenterà al teatro Beaulieu di Losanna tre opere curate dal complesso veneziano (torche tra, cori e balletti): *Nabucco* e *Travata* di Verdi, *Butterfly* di Puccini. Ogni opera sarà replicata due volte e gli spettacoli si concluderanno il 21 ottobre.

Le due opere verdiane saranno concertate e dirette dal maestro Manno Wolf-Ferri con la regia di Attilio Colonnello (*Nabucco*) e di Giancarlo Menotti (*Travata*).

# Canzonissima: Nada in testa con le prime cartoline

Nada è in testa alla classifica provvisoria dopo un primo spoglio delle cartoline che sono state inviate alla RAI dal pubblico che ha votato per i cantanti che hanno partecipato alla prima puntata di Canzonissima sabato scorso. Delle 490 mila cartoline arrivate fino a stasera (lo scorso anno, alla stessa data, erano giunte 360 mila cartoline), 110 mila sono per Nada, 100 mila per Nicola Di Bari, 70 mila per Gianni Nazarro, 35 mila per Marisa Saccchetto, 30 mila per Caterina Caselli e cinque mila per Donatello.

# in breve

**Albertazzi ammalato: rinviato « Pilato sempre »**  
Giorgio Albertazzi, colpito da epatite virale, ha interrotto le prove di *Pilato sempre* di cui è anche autore. Il bollettino medico di Fazio Rossi, dice: « Il signor Albertazzi è stato colpito da epatite virale acuta. Pertanto sarà sottoposto alle cure del caso e dovrà osservare un riposo assoluto per almeno 45 giorni. Il paziente si trova in condizioni abbastanza soddisfacenti ».

Questo il comunicato medico. La conseguenza è che per un periodo altrettanto lungo la « Proclama-Albertazzi Società 72 » è costretta a rinviare il debutto dello spettacolo, che era fissato per il 25 ottobre.

**Attore negro nel nuovo film su James Bond**  
LONDRA, 11. L'attore negro Geoffrey Holder è stato scritturato per recitare nel ruolo del « Baron Samedi », uno del personaggio di punta del film *Viti e lascia morire*, la nuova avventura cinematografica di James Bond.

Come è noto, questa volta non sarà Sean Connery ad interpretare l'agente 007 con licenza di uccidere. Il nuovo James Bond sarà interpretato dal protagonista della serie televisiva poliziesca *Il santo*. Il film sarà girato, oltre che negli Stati Uniti anche in Giamaica e a Londra.

**Secondo figlio per la Loren a dicembre**  
BELGRADO, 11. Il prof. Herbert Watwill, direttore della Clinica ginecologica di Ginevra, ha detto al quotidiano di Belgrado *Novosti* che Sofia Loren darà alla luce il suo secondo figlio a metà dicembre « senza problemi ». De Watwill, che si trova a Belgrado per un congresso, è medico personale della signora Ponti. Egli ha detto che « questa volta tutto procede bene » e che l'attrice non è costretta a stare continuamente a letto.

# Antonio Infantino stasera al Folkstudio

Questa sera, alle ore 22, il Folkstudio presenta il popolare folkinger lucano Antonio Infantino in una rassegna delle sue migliori composizioni: un recital di storie e personaggi del Sud, dai tarantolati di Puglia agli emigranti della Lucania.

# ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50  
AURORA GIACOMETTI invece di aumentare i prezzi li ribassa!!!  
Mille occasioni: Lampadari - Mobili - Servizi - Tappeti - Tinture, ecc. - QUATTROFONTANE 21/C.

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 50  
IMPORTATRICE ESCLUSIVA p.le ed astucci cerca rappresentanti  
10000 Casella 15/C SP/ 20100 Milano.

# CANDELORO, il movimento cattolico in Italia

Universale pp. 570, L. 1.500

È in vendita nelle edicole o nelle librerie il n. 4 - luglio-agosto 1972 di

# Critica marxista

Tullio Vecchiotti, *La confluenza del Psiup*  
Gian Carlo Pajetta, *Momenti e stitoli di un processo unitario*  
Enzo Santarelli, *Il processo del corporativismo: elementi di transizione storica*  
Giovanni Pappapetro, *Due anni di esperienza regionale nel Mezzogiorno*  
Giuseppe Prestipino, *Concetto logico e concetto storico di « formazione economico-sociale »*  
Gianfranco La Grassa, *Modo di produzione, rapporti di produzione e formazione economico-sociale*  
Lorenzo Calabi, *In margine al e problema della trasformazione: il metodo logico-storico in Smith e Marx*  
Note e Resegge  
Vladen Afanas'ev, *Ricardo e l'economia borghese contemporanea*  
Documenti  
Un manoscritto inedito di Marx contro List  
Rubriche  
Le scienze politiche e sociali: *Aspetti metodologici della tematica ambientale* (Francesco Pistolesse)  
La teoria economica: *Monopolio, impresa e struttura nel capitalismo* (Antonio Pesenti)

ABBONAMENTO L. 5.000  
Versamenti sul c.c.p. 1/43461 o con assegno o vaglia postale indirizzati a: S.G.R.A. - Via dei Frangoni, 4 - 00185 Roma

Gli abbonati riceveranno in dono una cartella con 8 disegni di autori vari

Abbonamento cumulativo  
Critica marxista + Rinascita lire 11.500 anziché 12.500

con  
DOPPIO REGALO  
● una cartella con 8 disegni di autori vari  
● un volume degli Editori Riuniti - Vita di Marx

# programmi

TV nazionale	
12,30	Sapere Repubblica della seconda puntata di « Ferrù »
13,00	Nord chiama Sud
13,30	Telegiornale
17,00	Marosko
17,30	Telegiornale
17,45	La TV dei ragazzi
18,45	Mare aperto Tredicesima puntata
19,15	Antologia di sapere Quarta puntata di « Vita in Francia »
19,45	Telegiornale sport - Cronache italiane
20,30	Telegiornale
21,00	Tribuna sindacale Conferenza - stampa della Cislal
21,30	Di fronte alla legge Un affare privato - Originale televisivo di Giovanni Bormioli. Interpreti: Giacomo Piperno, Franco Acampora,
22,30	Anna Bonasso, Arnoldo Foà, Gianna Piaz, Mario Erpicini, Adriana Innocenti, Fiore De Rienzo, Arturo Domitici, Pino Cuomo, Renato Mori, Agla Marsili, Gino Liberti, Regia di Pino Passalacqua
22,50	Primo visione
23,00	Telegiornale

# TV secondo

21,00	Telegiornale
21,15	Gulp!
21,30	E perché no?
21,30	Spettacolo a varietà condotto da Chelo Alonso
22,30	All'ultimo minuto « Il rapido delle 13,30 », Originale televisivo di Nino Marino, Augusto Caminito, Ruggero Deodato e Francesco Scardamaglia.

Radio 1°	
8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23, 6,05: Mattino musicale; 8,30: Canzoni; 9,15: Voli; 10: Spiccioli; 20,40: Formula 3 e i Dik Dik; 21,20: Giornata C. Colombo; 21,45: Supersenti; 22,40: Una casa per Martin; 23,05: Toujours Paris; 23,25: Musica leggera.	
Radio 3°	
Ore 9,30: Musiche di Maydn e Locatelli; 10: Concerto; 11,15: Tattiere; 11,45: Musiche italiane; 12,20: Maestri d'interpretazione; 13: Intervento; 14: Due voci e due chitarre; 14,30: Il disco in vetrina; 15,30: Novocento storico; 16,30: Pagina pianistiche; 17,20: Fogli d'album; 17,35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto serale; 20: La donna del lago; 21,30: Il giornale del Terzo.	
Radio 2°	
GIORNALE RADIO Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23, 6,05: Mattino musicale; 8,30: Canzoni; 9,15: Voli; 10: Spiccioli; 20,40: Formula 3 e i Dik Dik; 21,20: Giornata C. Colombo; 21,45: Supersenti; 22,40: Una casa per Martin; 23,05: Toujours Paris; 23,25: Musica leggera.	

# Si riposa il colonnello



Ugo Tognazzi e Carla Tatò si riposano durante una pausa della lavorazione di « Vogliamo i colonnelli », che Mario Monicelli sta terminando di girare a Roma. Il film è una satira delle velleità golpiste di alcuni ambienti militari nostrani.